



LIFE WOLFALPS EU



LUPUS IN BUFALA

Manuale pratico per un'informazione corretta

LIFE18 NAT/IT/000972



Testi

Camilla Vagnozzi (FACTA)

Simone Bobbio (APAC)

Giulia Bombieri (MUSE)

Irene Borgna (APAM)

Chiara Fedrigotti (MUSE)

Laura Scillitani (MUSE)

Grafica e impaginazione

Caterina Barbuscia

Photo credit immagine di copertina: Augusto Rivelli, Archivio Aree Protette Alpi Marittime

Il testo che segue è a cura della redazione di *Facta.news*, testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano e progetto di debunking *firmatario* del Codice dei principi promosso dall'International Fact-Checking Network (Ifcn).

Facta.news è supporter del progetto europeo *LIFE WolfAlps EU*.

Questa brochure è stata realizzata grazie al programma *LIFE*, lo strumento finanziario dell'Unione europea per l'ambiente e l'azione per il clima.

A cura di

FACTA



Sommario

01

LIFE WolfAlps EU e la verifica delle notizie

Il progetto LWA EU e l'importanza di un'informazione corretta

02

Piacere, sono il lupo che vive sulle Alpi

Le risposte alle domande più frequenti sul lupo

03

Come verificare le notizie sul lupo: consigli e strumenti

Che cosa succede quando disinformazione e narrativa del lupo si incontrano

04

Tra mito e realtà: luoghi comuni e false credenze sul lupo

Il debunking delle storie più frequenti

05

Glossario

L'importanza di utilizzare i termini corretti

06

Mettiti alla prova!

Cruciverba, quiz e soluzioni



LIFE WolfAlps EU e la verifica delle notizie

Il progetto LWA EU e l'importanza di un'informazione corretta

Il progetto

LIFE WolfAlps EU (LWA EU) è un progetto europeo finanziato nell'ambito del programma LIFE Natura e Biodiversità che mette in campo un partenariato internazionale di venti diversi enti ed è beneficiario del supporto di sei cofinanziatori. Il progetto è iniziato nel settembre 2019 e si concluderà a settembre 2024. Lo scopo principale di LIFE WolfAlps EU è migliorare la coesistenza fra il lupo e le persone che vivono e lavorano sulle Alpi, costruendo e realizzando soluzioni condivise insieme ai portatori di interesse, per garantire la conservazione a lungo termine del lupo in quest'area.

Il lupo è oggi presente su tutto l'arco alpino, dove la sua espansione interessa non solo le aree montane, ma anche le quote più basse. La presenza del lupo è da sempre fonte di tensione con le attività umane e anche di conflitto sociale tra soggetti differenti. La specie è infatti l'emblema di un rapporto ambivalente di amore e odio, che trova i diversi attori spesso schierati su due fronti molto polarizzati.

La nostra squadra internazionale lavora per:

- supporto alla prevenzione degli attacchi da lupo;
- monitoraggio della popolazione alpina di lupo;
- antibraconaggio;
- controllo dell'ibridazione;
- coinvolgimento dei portatori di interesse nella ricerca e implementazione di



soluzioni condivise;

- comunicazione scientifica equilibrata con verifica sistematica dei fatti;
- educazione nelle scuole e sul territorio;
- ecoturismo;
- valutazione dell'impatto del lupo sulle prede selvatiche in collaborazione con il mondo venatorio.

L'importanza di un'informazione corretta

Come dimostrato da diversi studi, le notizie false *si diffondono più velocemente* rispetto alle informazioni verificate e ciò accade per differenti categorie di notizie: dalla politica alla cronaca, dai disastri naturali agli andamenti finanziari, fino alle tematiche che riguardano la salute. Gli argomenti legati al mondo naturale non fanno eccezione: i grandi carnivori – e il lupo in particolare – sono colpiti dalla diffusione di informazioni scorrette.

In questo testo forniremo degli utili consigli per ostacolare la diffusione di notizie false o scorrette, analizzeremo quali sono i principali esempi di disinformazione che riguardano il lupo e scopriremo come è possibile contribuire attivamente al loro contrasto. Torneranno utili alcune tecniche quotidianamente messe in pratica da chi si occupa di verificare fatti, notizie e contenuti diffusi online (e non solo): stiamo parlando del lavoro quotidiano dei progetti di fact-checking e debunking attivi in tutto il mondo.

L'obiettivo finale del progetto LIFE WolfAlps EU è migliorare la coesistenza fra il lupo e le persone che vivono e lavorano nei territori dove la specie è presente, in qualche modo impattate dalla presenza del predatore. Fare (e contribuire a) una corretta informazione sul predatore è uno dei modi per raggiungere il traguardo.



Photo credits: Gabriele Cristiani

Fake news, disinformazione, misinformazione: di che cosa stiamo parlando?

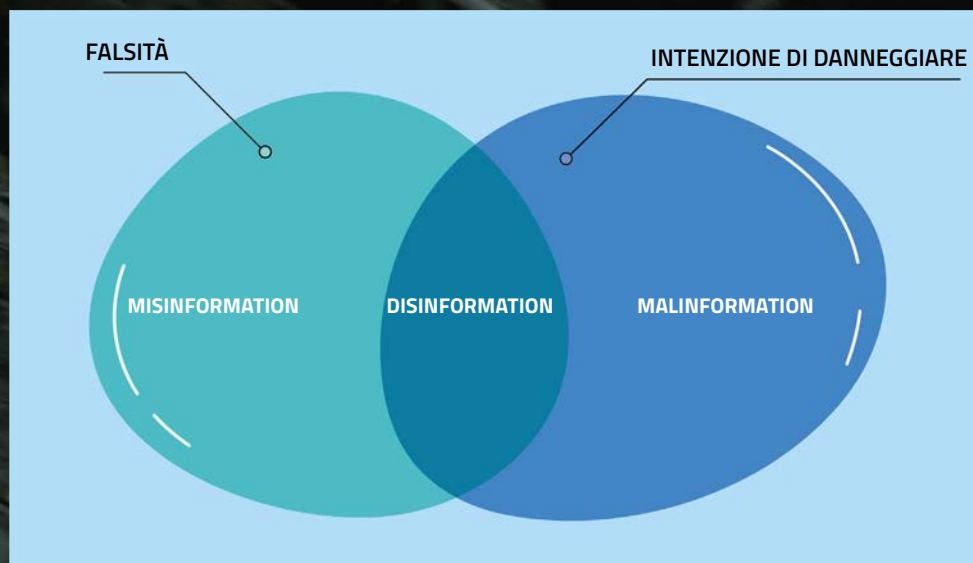
Quando si parla di notizie false i termini utilizzati sono molti e non sempre vengono scelti correttamente.

Oggi l'espressione più utilizzata quando si parla di cattiva informazione è fake news, locuzione che indica genericamente la presenza (o il sospetto) di una notizia falsa. Con fake news si indica un'informazione in parte o del tutto non corrispondente al vero, divulgata intenzionalmente (o meno) attraverso il Web, i media o le altre tecnologie digitali. Secondo gli esperti il termine non si dovrebbe più utilizzare perché inadeguato a descrivere la complessità delle informazioni scorrette e perché spesso abusato (e decontestualizzato) dal mondo della politica per parlare di notizie la cui copertura mediatica non rispetta i desideri dei politici.

Genericamente, si può parlare di due tipi di notizie false: quelle che sono completamente false e quelle che non sono del tutto accurate. Come vedremo tra poco, le notizie false possono assumere forme e aspetti tra loro molto diversi e cercare di conoscerli (e comprenderli) tutti è una buona pratica per non farsi trovare impreparati.

Se una notizia falsa è stata creata e diffusa con l'intento specifico di colpire qualcuno o qualcosa si parla di **disinformazione** (disinformation); se invece la notizia falsa si è diffusa senza questo intento si parla, con un calco dall'inglese, di **misinformazione** (misinformation).

Esiste poi anche una terza opzione: con il termine inglese *malinformation* si intende un'informazione vera condivisa con l'obiettivo di causare un danno. In quest'ultimo caso rientrano principalmente la condivisione di informazioni personali come indirizzi o numeri di telefono, filmati o immagini private e così via; talvolta si parla anche di un voluto cambio di contesto, data o arco temporale.



Fact-checking e debunking: la verifica di fatti e notizie

Adottare alcune pratiche utilizzate dai cosiddetti fact-checker o debunker è tra le attività quotidiane più utili per contrastare le notizie false e contribuire a un'informazione corretta e verificata.

Il *fact-checking* (termine traducibile con l'espressione italiana "verifica dei fatti") è una pratica giornalistica che prevede un minuzioso controllo di fatti e fonti per valutare la fondatezza delle informazioni riportate da personaggi pubblici. Con il termine *debunking* si indica invece la stessa pratica ma incentrata sulla verifica delle informazioni scorrette e non politiche.

Il fact-checking come lo intendiamo oggi è nato negli Stati Uniti nei primi anni Duemila, ma il termine rimanda a una rispettabile *tradizione giornalistica* di controllo delle informazioni all'interno dei mensili e settimanali. A partire dagli anni Duemila, con l'avvento del Web e la crisi dell'editoria tradizionale, raramente le redazioni hanno avuto al loro interno una sezione dedicata al fact-checking dei contenuti pubblicati dalla testata. Per questo oggi con il termine fact-checking si intende per lo più l'operato di realtà indipendenti che svolgono un lavoro di verifica su quanto pubblicato dai media, sui social e/o diffuso da personalità pubbliche.

Nel 2015 è nato l'*International Fact-checking Network (Ifcn)*, organizzazione che raccoglie i progetti di fact-checking e debunking di tutto il mondo. Il suo *Codice dei principi* prevede il rispetto di alcuni requisiti che certificano l'accuratezza e l'imparzialità dei metodi utilizzati. Al di là dei differenti metodi e strumenti, negli anni la finalità fondamentale di chi fa questo mestiere è rimasta la stessa: assicurare ai lettori un'informazione di qualità.

Come riassunto dalla grafica delle prossime pagine, le informazioni possono essere scorrette o false sotto diversi aspetti: per non cadere in errore o rischiare di farsi ingannare, ci sono alcuni semplici trucchi e strumenti alla portata di tutti gli utenti. Nei prossimi capitoli vedremo quali sono, come metterli in pratica e come comportarsi per contribuire quotidianamente alla diffusione di notizie verificate. Il tutto senza dimenticare il nostro compagno di avventura: il lupo.

I diversi modi di disinformare

Fonte: First Draft



COLLEGAMENTO INGANNEVOLE

Quando titoli, immagini o didascalie differiscono dal contenuto.



CONTESTO INGANNEVOLE

Quando il contenuto reale è accompagnato da informazioni contestuali false.



CONTENUTO MANIPOLATO

Quando l'informazione reale, o l'immagine, vengono manipolate per trarre in inganno.



MANIPOLAZIONE DELLA SATIRA

Quando non c'è intenzione di procurare danno, ma il contenuto satirico viene utilizzato per trarre in inganno.



CONTENUTO FUORVIANTE

Quando si fa uso ingannevole dell'informazione per inquadrare un problema o una persona.



CONTENUTO INGANNEVOLE

Quando il contenuto viene spacciato come proveniente da fonti realmente esistenti.



CONTENUTO FALSO AL 100%

Quando un contenuto è completamente falso e costruito per trarre in inganno.



Piacere, sono il lupo che vive sulle Alpi

Le risposte alle domande più frequenti sul lupo

Combattere la disinformazione non è soltanto un processo passivo, di reazione alle notizie false o fuorvianti su un dato argomento. Diffondere informazioni corrette è ugualmente importante. Per questo abbiamo deciso di riassumere di seguito alcune informazioni fondamentali sul lupo, che molto spesso sono poco conosciute dal grande pubblico e sostituite da credenze o leggende.

Che aspetto ha un lupo?

Il lupo che vive sulle Alpi ha dimensioni simili a quelle di un pastore tedesco, con un peso medio che varia tra i 30 kg e i 35 kg (gli esemplari femmina hanno un peso medio inferiore di circa il 20% rispetto ai maschi). I lupi hanno un petto stretto, arti lunghi, zampe grosse e un cranio robusto dagli occhi tipicamente gialli; la coda misura circa un terzo della lunghezza del corpo. Il manto invernale è folto e grigio o fulvo-marrone, più scuro sul dorso, mentre d'estate è più corto e marroncino-rossastro. In tutte le stagioni il muso presenta una tipica mascherina bianca.

Di che cosa si nutre?

Il lupo è un carnivoro generalista e si nutre di ciò che è più disponibile e accessibile nel suo territorio: predilige ungulati selvatici (e domestici), seguono vertebrati di piccola taglia e carcasse.

Ogni quanto si riproducono i lupi?

I lupi si riproducono una sola volta all'anno, tra gennaio e marzo. La gestazione dura circa 63 giorni e la cucciolata è in media composta da 3-4 esemplari.

Da chi è composto un branco?

Il branco è un'unità riproduttiva, cioè una famiglia, composta da padre, madre e figli (dell'anno precedente e di quello in corso). I genitori sono generalmente gli unici componenti della famiglia a riprodursi. Mediamente il branco è composto da cinque lupi ma le dimensioni sono molto variabili e, nel corso dell'anno, il numero complessivo di esemplari può variare, nel corso dell'anno, da due a undici. Il branco è generalmente più numeroso tra l'estate e l'inizio dell'inverno, quando possono esserci contemporaneamente i nuovi nati e i giovani dell'anno precedente che da lì a poco si staccheranno dal branco.

Il numero di branchi in un'area è limitato?

I lupi sono animali territoriali e occupano porzioni di territorio in modo esclusivo e stabile: gli eventuali esemplari estranei vengono allontanati e ciò, se necessario, accade con violenza. Proprio per questo il numero di branchi in una data area non può crescere all'infinito: ogni territorio ha una "capienza massima", influenzata dall'estensione di superficie adatta per la vita degli animali e dalla densità delle prede disponibili.

Quando si muovono i lupi?

Gli spostamenti si registrano soprattutto di notte, dal tramonto all'alba: ciò accade in queste ore perchè le attività umane sono ridotte, e quindi diminuisce il disturbo antropico, sia per il lupo che per le sue prede, che lasciano i siti di riposo e rifugio per alimentarsi. Nelle aree dove la presenza umana è inferiore, il lupo si sposta anche durante il giorno.





I lupi si avvicinano a paesi e città?

Può succedere, specialmente se si tratta di paesi piccoli al confine con zone boscate o nei fondovalle. Accade soprattutto in inverno quando le prede sono a quote più basse o se vengono lasciati scarti alimentari in prossimità degli abitati. In linea di massima, i lupi cercano di limitare i contatti con le persone. L'espansione della specie in zone pedemontane e di pianura, dove le occasioni di attraversare strade e aree urbane sono maggiori, ha determinato anche la crescita degli avvistamenti registrata negli ultimi anni.

Che cosa fare (e cosa no) se si incontra un lupo

Incontrare un lupo è difficile: l'animale si accorge molto velocemente della presenza umana e tende ad allontanarsi. Se si avvistano uno o più lupi in lontananza, il consiglio è quello di rimanere in silenzio senza interferire con gli animali. Nel caso di un incontro ravvicinato – magari in quelle aree che vedono la parziale presenza dell'essere umano e dove i branchi si sono stabiliti – è raccomandato un comportamento di rispetto e buonsenso. Se l'esemplare si sta nutrendo o è in presenza dei propri cuccioli vale la regola generale di evitare di disturbarlo. Se un lupo dovesse mostrare confidenza e cercare il contatto con l'uomo, bisogna segnalare l'accaduto alle autorità competenti trattandosi di un atteggiamento del tutto eccezionale. Non si deve mai offrire cibo all'animale, nè cercare di avvicinarsi.

Il lupo è una specie protetta?

Si il lupo è una specie protetta, sia dalla normativa italiana che europea. La specie rientra tra quelle di interesse comunitario e richiede una protezione rigorosa, il che significa che è proibita l'uccisione e qualsiasi tipo di danno alla popolazione. Eventuali deroghe (per esempio per esemplari problematici) possono essere concesse e l'intervento spetta allo Stato e alle autorità competenti.



Come verificare le notizie sul lupo: consigli e strumenti

Che cosa succede quando disinformazione e narrativa del lupo si incontrano

Per approcciare correttamente le notizie e non rischiare di cadere nella trappola della cattiva informazione, è spesso sufficiente seguire delle semplici regole, porsi delle veloci domande e mettere in pratica alcuni consigli. I metodi e gli strumenti di cui parleremo in questo capitolo sono sempre utili, anche quando si vuole scoprire se una notizia che riguarda il lupo e il suo habitat è vera o falsa. Vediamo quindi come verificare le notizie sul lupo.

I 5 step per la verifica delle notizie

First Draft, progetto nato nel 2015 e che si occupa di contrastare la scorretta informazione online, ha individuato cinque diversi passaggi indispensabili per la corretta verifica di una notizia.



Sviluppare un senso critico: perché la notizia è stata scritta? C'è un tentativo di persuadere il lettore verso un determinato punto di vista? C'è l'intento di vendere un determinato prodotto?



Controllare la fonte: chi è l'autore dell'articolo? Il contenuto è originale?



Controllare data e luogo: quando è stato creato il contenuto? Dove è stato creato?



Controllare il contesto: l'immagine o i video mostrati sono effettivamente quello che suggeriscono di essere?



Cercare la motivazione: perché il contenuto è stato creato? C'è una precisa reazione che il contenuto vuole ottenere da parte degli utenti?

Sviluppare un senso critico

Le notizie false, la cattiva informazione o le teorie cospirazioniste possono nascondersi ovunque e riguarda sia i media tradizionali che quelli nuovi. Questo tipo di contenuti fa spesso leva su specifiche emozioni (come la paura, la rabbia, l'odio) che ne favoriscono la veloce diffusione; al contrario, la verifica delle notizie stimola emozioni (come la calma, la pazienza, la riflessione) che, per dare i propri frutti, hanno bisogno di tempo.

Online le notizie false spesso si diffondono velocemente anche perché stimolano la voglia degli utenti di informare il prossimo condividendo una notizia fino a quel momento sconosciuta. Prima di condividere un contenuto, è bene prendersi un momento per riflettere su quanto si sta per fare e domandarsi se, nel caso in cui si trattasse di un contenuto falso, la condivisione recasse un qualche danno a qualcuno o qualcosa. Può succedere che fonti fino a quel momento affidabili pubblichino una notizia falsa o imprecisa: il consiglio è quello di controllare sempre che vi siano almeno due fonti affidabili per la stessa notizia. Se la risposta è no, è arrivato il momento di farsi venire qualche dubbio.

Non bisogna mai fermarsi al titolo di una notizia; è necessario sempre aprire l'articolo e leggerlo. Talvolta i titoli sono fuorvianti o troppo corti per spiegare un contenuto, e altre volte sono scritti per attirare l'attenzione del lettore. È importante chiedersi come mai una notizia ci sembra interessante: se è troppo bella o troppo brutta per essere vera, se ruota attorno ad una specifica ideologia o se mancano dei riferimenti razionali è possibile avere a che fare con un contenuto potenzialmente falso e dannoso.

Anche quando si leggono notizie sul lupo, bisogna sviluppare un senso critico per cercare di approcciarle correttamente. Talvolta accade che fonti stampa riportino la notizia di presunti attacchi da parte di lupi nei confronti di animali domestici o persone; non sempre però le cose stanno così.

ESEMPIO 1.

Il 18 novembre 2020 su una testata locale ligure è stato pubblicato un articolo dal titolo: *Io, attaccato da un lupo a pochi passi da casa*. È questo un esempio di quanto sia importante usare il senso critico di fronte a un titolo dai toni forti, per interpretare correttamente la notizia.

Il protagonista della vicenda ha dichiarato «mi ha ringhiato, è stato scioccante», contribuendo a conferire toni drammatici all'evento. Senza soffermarsi al solo titolo o alle principali dichiarazioni, ma dedicando del tempo alla lettura dell'articolo risulta evidente che **non si è trattato di un attacco lupo-uomo**, ma di un incontro ravvicinato avvenuto tra un uomo in auto e un canide che, stando alle descrizioni della persona coinvolta, non è detto fosse un lupo. Si tratterebbe quindi di un caso di interazione uomo-lupo (o altro canide) che, al lettore, suona molto meno sensazionale di quanto in origine riportato.



Controllare la fonte

Da dove proviene un contenuto? Da chi è stato diffuso? Chi è l'autore?


Controllare la fonte è fondamentale per contestualizzare correttamente una notizia, un'informazione o un contenuto multimediale. Sia Google che i principali social network sono dotati di strumenti di ricerca interni particolarmente efficaci che ci permettono di utilizzare diversi filtri, spesso utili a capirne di più sull'origine di una notizia.

La **ricerca avanzata di Google** serve a fornire al motore di ricerca elementi in più per restringere il campo dei risultati, restituendo all'utente solo le informazioni più pertinenti in relazione alla parola chiave cercata. Funzioni simili sono offerte anche dalle ricerche avanzate di **Facebook** e **Twitter**: dopo aver fatto il login su una delle piattaforme social, l'utente può impostare una ricerca avanzata per parole chiave con la possibilità di filtrare i risultati in base alle esigenze.

Avere ben chiara la fonte non è fondamentale solo quando si ha a che fare con una notizia pubblicata su Internet o con un contenuto social: è importante anche quando si tratta di video caricati su YouTube. Se la fonte non viene correttamente identificata, si rischiano casi di scorretta informazione come quello riportato qui sotto.

ESEMPIO 2.


A marzo 2021 è diventato virale su YouTube un **video** che mostrava un branco di lupi attaccare e uccidere un cane di grossa taglia legato ad una catena, per poi trasportarne via la carcassa. Si è diffusa la falsa notizia secondo cui il video in questione stesse mostrando un episodio verificatosi in Italia. In realtà, una corretta analisi della fonte originaria del filmato ha dimostrato che **il video era stato girato in Russia**, mostrava una scena verificatasi in quelle aree ed era stato caricato su YouTube da un account russo.



#волк #нападенияволков
Нападение стаи Волков 🐺🐺🐺 на сторожевую собаку !!! Слабонервным не смотреть 😱 2021!

121.408 visualizzazioni • 1 mar 2021 • Очередное нападение Волков на собак зарегистрировали камеры видеонаблюдения в России. Суровая зима толкает волков на преступления прямо рядом с жилищем человека! Волки нападают стаями на собаку и срывают ее с цепи....
#волкипротивсобак #волк #нападенияволков

👍 697 🗨️ 122 ➦ CONDIVIDI 📌 SALVA ...

 **ProHunt Kazakhstan**
35.000 iscritti

Controllare data e luogo

Spesso la narrativa del lupo è caratterizzata da immagini e video, contenuti che accompagnano le notizie ma che non sempre sono contestualizzati correttamente. Verificare la data e il luogo di una fotografia o di un video permette di capire se questi sono reali, se hanno subito delle modifiche (aggiunta o rimozione di particolari), se corrispondono a quanto riportato nella notizia e se è corretto o meno associarli ad essa.

Ma come verificare data e luogo? Sono diversi gli strumenti utilizzabili gratuitamente online.

Grazie a [*Wolfram Alpha*](#) è ad esempio possibile scoprire le condizioni meteorologiche di un determinato luogo in un determinato momento; queste informazioni permettono di confrontare le immagini con la loro didascalia e scoprirne, in base alle condizioni atmosferiche presenti nei contenuti che si analizzano, corrispondenza e veridicità. Programmi come [*Google Street View*](#) e [*Google Maps*](#) sono utili per capire dove si trova un dato luogo, quali caratteristiche ha e se queste sono presenti nel contenuto oggetto di analisi.

Per ottenere informazioni dettagliate su data e luogo, uno strumento particolarmente utile sono i metadati: grazie alle informazioni che forniscono è possibile scoprire il modello della macchina utilizzata per lo scatto o la ripresa, la dimensione originale del contenuto, la data, le coordinate geografiche dello scatto. Per estrapolare e analizzare i metadati tornano utili programmi come [*Exiftool*](#) e [*FotoForensics*](#).

Come accade spesso per i contenuti pubblicati sui social network, anche quando si parla della narrativa del lupo succede che uno scatto reale sia utilizzato al di fuori del suo contesto originale e finisca per diventare veicolo di dis- o misinformation. Verificando la natura dell'immagine e scoprendo quando e dove è stata scattata, questo non accade.

ESEMPIO 3.

Stando a quanto riportato da alcuni utenti sui social network, questa foto sarebbe stata scattata in Europa a giugno 2021 e mostrerebbe un esemplare femmina che protegge il suo compagno dall'aggressione di un altro esemplare. La foto, per quanto sia reale, veicola in realtà un messaggio sbagliato, con delle indicazioni temporali e geografiche errate.

La fotografia è stata *in realtà scattata* nei pressi della città di Ely (Minnesota, Stati Uniti) e *pubblicata* online su Flickr dall'account Jeannie Paul il 27 marzo 2009. L'International Wolf Center di Ely ha poi precisato che i tre esemplari sono maschi: quello immortalato mentre arriccchia le labbra era il capo branco, gli altri lupi due fratelli. Uno dei due esemplari ha abbassato il capo in segno di accettazione mentre l'altro sembra avere un atteggiamento di sfida.



Controllare il contesto

Lo scatto o il video pubblicati mostrano realmente quello che affermano? I contenuti sono stati decontestualizzati? Per scoprirlo e per capire se una fotografia o un video sono stati utilizzati correttamente in un dato contesto, è importante sapere come funziona una tecnica di debunking spesso utile: la ricerca inversa per immagini. Grazie ad alcuni strumenti utilizzabili gratuitamente online è infatti possibile verificare in tempi rapidi e in modo affidabile il contesto originario di un'immagine o di un video.

Cercare per immagini è molto simile alla ricerca online di contenuti testuali, la principale differenza è che non si digita una parola chiave ma si seleziona una fotografia. Di conseguenza, i risultati della ricerca non saranno di tipo testuale, ma visuale.

I principali programmi di ricerca inversa per immagini sono *Google Immagini*, *Yandex*, *Bing*, *TinEye*. Funzionano tutti in modo molto simile: è possibile caricare un'immagine o copiarne/incollarne il link e, una volta lanciata la ricerca, i programmi restituiscono una serie di risultati visuali simili (o identici) all'immagine in questione. Quando possibile, i risultati ottenuti forniscono anche alcune informazioni che riguardano lo scatto: data, ora, link al caricamento originale. Per la ricerca inversa per immagini, tornano utili anche delle estensioni Chrome: grazie a *RevEye Reverse Image Search* con un solo click sul tasto destro del mouse è possibile far partire una ricerca inversa per immagini utilizzando contemporaneamente (o a scelta) tutti i programmi sopra riportati. *InVID & WeVerify* è invece un'estensione Chrome che permette la ricerca inversa di video e frammenti di esso.

La decontestualizzazione di testo o immagine è un fenomeno molto diffuso sui social network, dove vi è una ricchezza di contenuti visivi che sono spesso accompagnati da narrazioni false e fuorvianti. Rientra in questa categoria una notizia fuori contesto che riguarda i lupi e che, da anni, torna a diffondersi. In questo caso la ricerca inversa per immagini ha aiutato a fare chiarezza.

Vediamo di quale notizia stiamo parlando.

ESEMPIO 4.

Nel novembre 2020 una rubrica del TGR Piemonte ha dato la notizia di un branco di lupi in cammino in provincia di Asti, nei pressi della località Motta di Costigliole. A supporto di quanto sostenuto è stato mostrato ai telespettatori un video che immortalava sette esemplari. In realtà, il filmato proviene da tutt'altra area geografica: è stato originariamente girato da un cacciatore nei pressi di Campotto, località del comune di Argenta, in provincia di Ferrara (Emilia-Romagna). Ma non è finita qui: le successive condivisioni del filmato sui social network hanno fatto sì che questo fosse ulteriormente decontestualizzato. Secondo gli utenti il video era stato girato in differenti aree della Lombardia: chi riteneva che il branco fosse stato avvistato lungo gli argini del Secchia mantovano, chi a Quistello (Mantova), chi a Suzzara (Mantova), chi a Portiolo (frazione del comune di San Benedetto del Po, Mantova) e chi a Viadana (Mantova). Ci sono poi testate che hanno persino parlato dello stesso avvistamento a Roma.



Cercare la motivazione

La fase conclusiva della verifica è quella della motivazione: perché il contenuto analizzato è stato creato? Quali reazioni vogliono essere stimolate nell'utente o nel lettore? Spesso la risposta a queste domande è direttamente collegata con le scoperte fatte nelle precedenti fasi di verifica.

Parliamo, ancora una volta, di lupi e vediamo un esempio in cui la ricerca della motivazione all'origine di una notizia ha permesso di scoprire che si trattava di un caso di cattiva informazione, ricco di imprecisioni e che finiva per veicolare una notizia del tutto falsa.

ESEMPIO 5.

Nel 2015 un blog ha pubblicato un articolo dal titolo *Azzannato da un lupo mentre fa rifornimento, marsicano assalito e ferito nella notte*. Si racconta che in provincia dell'Aquila (Abruzzo) un cittadino si era fermato ad un distributore di benzina per fare rifornimento, quando un lupo gli si è avvicinato e lo ha azzannato. Stando all'articolo, l'uomo si sarebbe rifugiato in macchina e, una volta raggiunto il pronto soccorso, si sarebbe fatto assistere per suturare la ferita. In realtà in questa notizia molte dinamiche non tornano.

Come *ha verificato* la redazione di LIFE WolfAlps, in realtà, non esisteva alcuna conferma di una prestazione di pronto soccorso in nessuna delle aree limitrofe; è stato impossibile, da parte del Corpo forestale coinvolto, raggiungere telefonicamente o in altro modo la presunta vittima; mancava qualsiasi evidenza che potesse confermare la presenza di un lupo (tracce o altro) nelle aree limitrofe al distributore; nei giorni successivi l'episodio è stato smentito su Facebook da una delle persone apparentemente coinvolte.

Questo esempio fornisce un caso concreto di come talvolta nascano delle narrazioni inventate con la sola finalità di ottenere interesse e attenzione da parte del pubblico.

Azzannato da un lupo mentre fa rifornimento, marsicano assalito e ferito nella notte

Di Redazione Cronaca — 3 Febbraio, 2015 — Ultimo Aggiornamento 3 Febbraio, 2015

Condividi



456

San Benedetto. E' stato assalito da un lupo mentre faceva rifornimento al distributore. Poi è riuscito ad allontanarsi e a mettersi in salvo nella sua auto. E' l'incredibile disavventura capitata a P.B., 36 anni, residente a San Benedetto dei Marsi, che è finito in ospedale per le lesioni riportate dopo essere stato assalito.



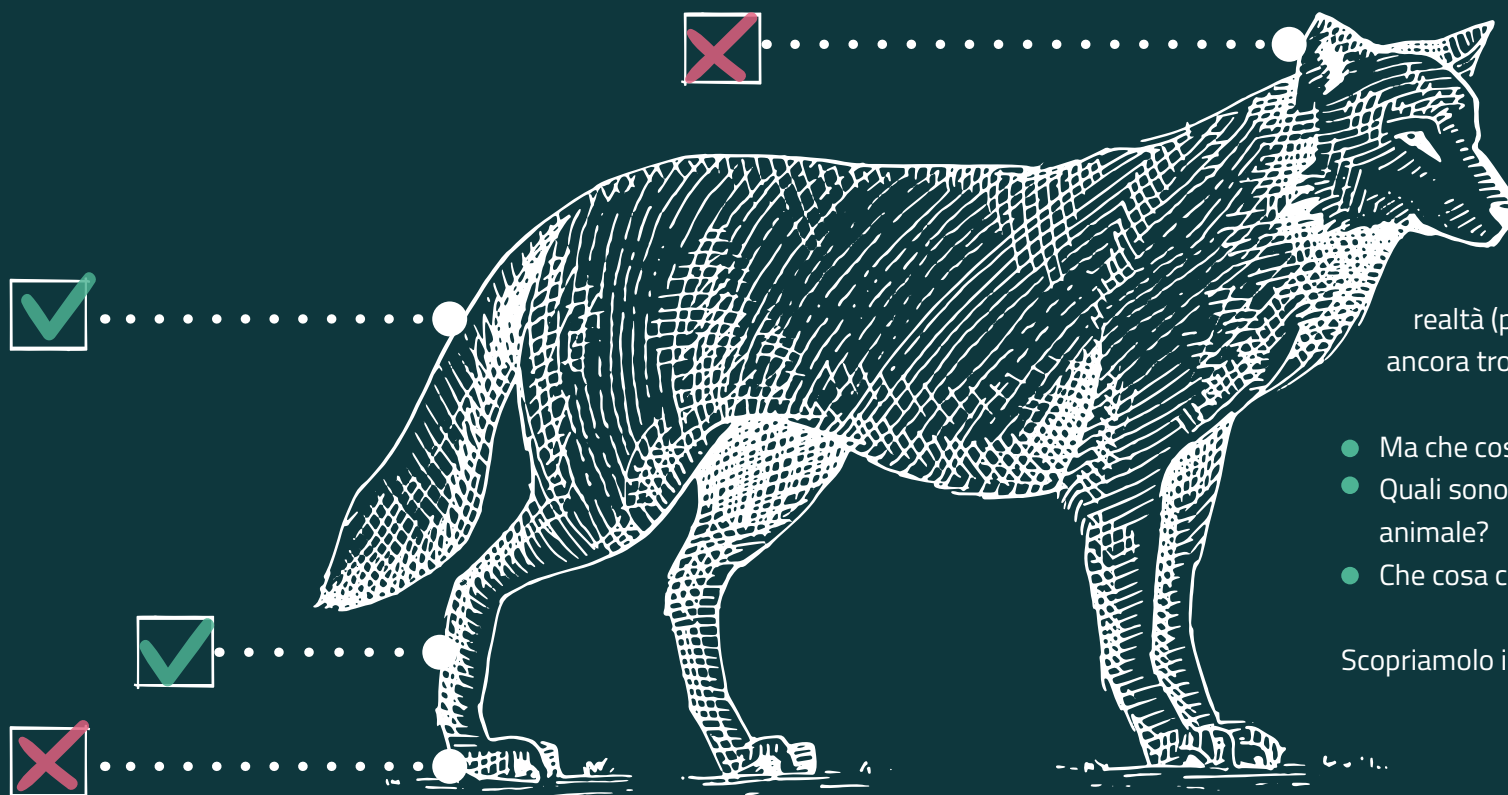
Non si tratterebbe di un cane inselvatichito, ma di un vero e proprio lupo, e a confermare la sua presenza dell'animale selvatico ci sarebbero diverse testimonianze. In questo periodo, infatti, è frequente la presenza di questi esemplari che scendono a valle a causa della neve. La sua presenza è stata anche segnalata da diverse persone su Facebook e qualcuno ha anche provato a fotografarlo con il cellulare. Una foto è stata scattata da una terrazza sempre nella zona e il lupo si intravede in lontananza in mezzo a un campo innevato.



Numerosi in passato gli incidenti causati dai lupi durante l'attraversamento di strade durante l'inverno. L'uomo assalito, secondo una prima ricostruzione, stava mettendo la benzina quando il lupo si è avvicinato e lo ha aggredito, azzannandolo a un polpaccio. È riuscito poi a liberarsi dirigendosi immediatamente verso lo sportello, per poi partire e andare al pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano. I medici gli hanno curato la ferita applicandogli diversi punti di sutura al polpaccio. C'è allarme tra la popolazione preoccupata per la presenza del lupo.

Tra mito e realtà: luoghi comuni e false credenze sul lupo

Il debunking delle storie più frequenti



Molte delle credenze più diffuse sul lupo sono in realtà false, infondate e difficili da scardinare. Ciò accade perché quando si parla del lupo la narrazione si alterna tra il mito (appassionante, ma cospiratorio) e la realtà (prosaica, ma imprecisa): in questo scontro vince ancora troppo spesso il mito.

- Ma che cosa si dice di sbagliato sul lupo?
- Quali sono i falsi miti più diffusi riguardo a questo animale?
- Che cosa c'è di vero?

Scopriamolo insieme.

Il lupo ulula alla Luna

❌ **FALSO**

I lupi ululano, ma è sbagliato sostenere che l'animale ululi alla luna. L'ululato consente la comunicazione su lunghe distanze e serve per segnalare la posizione di un branco, avvertire su possibili pericoli o indicare il luogo in cui si trova una preda. Il lupo ulula sia di giorno che di notte e talvolta l'ululato coinvolge l'intero branco e serve a rafforzare il legame tra i membri.

Il mito che vede il lupo ululare alla luna potrebbe provenire dal fatto che si sentivano i lupi ululare solo nelle notti in cui era più frequente uscire di casa, ovvero quelle intorno al plenilunio, quando la luna rifletteva luce sufficiente per muoversi in sicurezza anche in assenza di torce. Come a dire: i lupi ululano sempre, ma gli umani se ne accorgevano solo nelle notti in cui mettevano il naso fuori casa, resi più spavaldi grazie al chiarore della luna piena.

Il lupo è stato reintrodotta

❌ **FALSO**

Né in Italia né in Europa si può parlare di lupi catturati, spostati e successivamente liberati con lo scopo di ripopolare aree particolari. In parole semplici: non è vero che il lupo è stato reintrodotta.

Negli ultimi quarant'anni l'espansione del lupo nel nostro Paese è stata direttamente collegata alle dinamiche naturali della specie e favorita da fattori di natura ecologica e socio-economica. Tra i fattori che hanno favorito questo processo c'è anche l'attività dell'uomo: da una parte grazie alla protezione legale che tutela a livello nazionale e internazionale la specie, dall'altra grazie al progressivo abbandono delle aree rurali a favore dei centri abitati e ai ripopolamenti realizzati in molte aree a scopi conservazionistici di specie di ungulati che costituiscono le prede d'elezione del lupo (caprioli, daini, cervi, cinghiali).

Il lupo si nutre principalmente di pecore e bestiame

❌ **FALSO**

Altro mito da sfatare: non è vero che i lupi mangiano soprattutto le pecore. In Italia la dieta di un lupo è costituita per lo più da animali selvatici. Il lupo è un predatore opportunisto, che si adatta alle condizioni ambientali che trova e che si ciba delle specie più abbondanti, in genere scegliendo le prede più vulnerabili. Tra le sue prede ci sono anche gli animali domestici.

Per difendere le greggi in territori in cui il lupo è presente è infatti necessario adottare strumenti di prevenzione, i più utilizzati sono le recinzioni elettrificate e i cani da guardiania. Non esiste una ricetta universale per prevenire gli attacchi del lupo, ma la soluzione ottimale va studiata e pianificata in rapporto al contesto ambientale. Può succedere che lupi in dispersione (per lo più soli e senza conoscenza del territorio) si avvicinino più facilmente agli animali domestici di quanto facciano i lupi parte di branchi stabili: anche in questi casi, ciò che fa la differenza sui danni è il sistema di protezione.

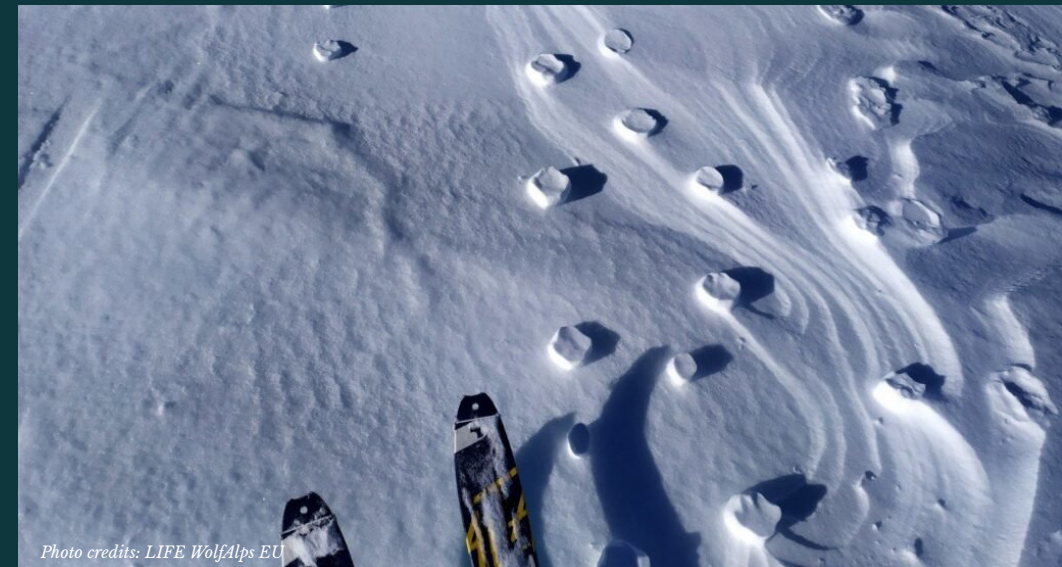


Photo credits: LIFE WolfAlps EU

Il numero di esemplari cresce all'infinito

FALSO

Al contrario di quanto spesso si sostiene, il numero di esemplari di lupo non può *creocere all'infinito*: la quantità di animali in uno stesso territorio rimane stabile nel tempo.

Ciò accade perché ogni territorio ospita un numero ridotto di branchi e perché all'interno di ciascun branco solo la coppia maschio-femmina dominante si riproduce annualmente e gli esemplari giovani abbandonano la famiglia d'origine tra il primo e il secondo anno di vita per andare in cerca di un territorio in cui stabilirsi, andando spesso incontro a una morte prematura (sulle Alpi mediamente sopravvive un esemplare ogni quattro).



Photo credits: Gabriele Cristiani

Gli spostamenti del lupo vengono controllati con un microchip sottopelle

FALSO

Tra le (false) credenze comuni è molto diffusa quella secondo cui i movimenti di uno o più esemplari di lupo sarebbero tracciabili grazie alla presenza di un microchip inserito sottopelle. In realtà, si tratta di un'informazione errata.

I microchip sono una specie di carta d'identità inserita sottopelle, totalmente equivalente al vecchio tatuaggio praticato sul ventre dei cani di proprietà. I proprietari di cani lo sanno benissimo: se Fido scappa, il microchip non aiuterà a localizzarlo, ma solo a riconoscerlo quando eventualmente qualcuno lo consegnerà a una struttura dove hanno i dispositivi utili a leggere il piccolo dispositivo.

Per localizzare un cane o un lupo serve un radiocollare Gps, composto da un modulo Gsm di alta qualità, un'antenna e una batteria: si tratta di un dispositivo molto più ingombrante e invasivo rispetto a un microchip.

Le zampe del lupo si termoregolano

VERO

Si tratta di un'informazione corretta. Il lupo è digitigrado (camminando appoggia sul suolo le dita, non l'intera pianta) e le zampe assomigliano a quelle di un cane di grosse dimensioni.

La temperatura dei cuscinetti plantari del lupo è regolata indipendentemente rispetto al resto del corpo, così da riuscire a mantenere le zampe a una temperatura superiore a quella di congelamento e garantire il passaggio in zone ricche di neve e ghiaccio.

Photo credits: Giulia Bombieri



Il lupo è pericoloso per le persone

❌ **FALSO**

Il lupo è diffidente nei confronti degli esseri umani, che considera potenziali minacce e, se può, evita di incontrarli. In Italia a partire dal secondo dopoguerra non sono state documentate aggressioni confermate da parte di lupi nei confronti di persone fino al recente caso del lupo di Otranto, del 2020. Si tratta però di un caso particolare: era un lupo confidente. In generale gli sporadici casi di aggressione riportati in Europa fanno riferimento a individui confidenti; in Paesi come l'Iran invece le predazioni sono fenomeni più frequenti.

Il lupo è un animale selvatico ed bisogna avere un corretto approccio: se gli esemplari si stanno nutrendo o ci si imbatte in una cucciolata è bene allontanarsi. Se il lupo è ferito o in difficoltà è raccomandato allertare le Autorità competenti (ASL, Carabinieri Forestali, Parchi Naturali, Polizia Provinciale). Altro principio fondamentale è non nutrire mai la fauna selvatica.

La vista è il senso più carente del lupo

VERO



Si tratta di una notizia vera. I ricercatori *spiegano* che è difficile stimare quale sia il grado di precisione con cui un esemplare è in grado di vedere un oggetto, ma la vista – soprattutto a lunga distanza – sembra essere il più debole dei sensi del lupo.

La miopia è legata alla mancanza di *fovea centralis* (piccola depressione all'interno della retina che permette una messa a fuoco ottimale). La visione periferica aiuta gli esemplari ad identificare forme e movimenti anche su grandi distanze e la visione notturna è generalmente migliore e più precisa rispetto a quella diurna.



Glossario

L'importanza di utilizzare i termini corretti

05

Spesso parlando del lupo si utilizzano dei termini scorretti che contribuiscono ad una narrazione distorta e imprecisa. Ma quali sono i termini o le espressioni da utilizzare? Come scegliere quelli corretti?

Articoli di cronaca, utenti sui social network e contenuti pubblicati online spesso parlano delle vicende che riguardano il lupo utilizzando un vocabolario dai toni allarmanti: «sbranare», «attacco», «massacro», «strage», «dilaniamento» sono parole che appartengono alla lingua italiana, ma che sono scorrette se associate alla narrativa del lupo. Esistono dei termini tecnici che si rivelano necessari per raccontare l'attività quotidiana dell'animale.

Nelle prossime pagine troverai un breve glossario che raccoglie i termini più adatti quando si vuole parlare del lupo. Ci sono anche delle veloci definizioni che riguardano la verifica delle notizie e gli argomenti fino ad ora affrontati.

Memorizza i contenuti, ti torneranno utili per metterti alla prova!

A

Abituazione: processo inibitorio che conduce all'eliminazione graduale di una risposta innata, attraverso la ripetizione della presentazione dello stimolo che abitualmente la provoca. Si verifica in assenza di rinforzi positivi.

B

Bot: sistemi computerizzati che sono in grado di portare automaticamente a termine il compito che gli è stato affidato. Sui social network, vengono utilizzati per simulare in modo artificiale il comportamento di persone reali.

Branco: è l'unità strutturale del lupo e regola le dinamiche di popolazione. Il branco è formato dalla coppia riproduttiva, dai cuccioli dell'anno ed eventualmente dai figli delle precedenti cucciolate. In Italia si compone in media di 4-5 animali, ma può oscillare dai 2 agli 11 individui. Ogni branco occupa in maniera stabile ed esclusiva un territorio.

C

Carnivori: gruppo di mammiferi che presentano denti canini ben sviluppati, incurvati posteriormente e acuti. Sono generalmente predatori, anche se in alcune specie la dieta può essere integrata con alimenti vegetali. Diverse specie, incluso il lupo, sono caratterizzate dalla presenza di denti ferini: molarî molto sviluppati e adatti alla triturazione della carne.

Codice dei principi (Ifcn): regole incentrate su imparzialità e veridicità dei contenuti pubblicati, che dettano il lavoro dei progetti di fact-checking e debunking di tutto il mondo.

Confidente: un lupo confidente (in inglese bold wolf) è un lupo che tollera ripetutamente la presenza delle persone (che riconosce come tali) a una distanza minore o uguale a 30m o cerca attivamente di avvicinarsi alle persone. Prerequisito per la confidenza è l'abituazione, che può essere aumentata con un rinforzo positivo (ad esempio l'offerta di cibo).

D

Deepfake: forme di manipolazioni audiovisive che permettono di creare simulazioni realistiche del viso, della voce e delle azioni di una persona.

Disinformazione: informazione falsa creata con la consapevole intenzione di colpire qualcuno o qualcosa.

F

Fact-Checking: nel lavoro giornalistico, si intende la verifica puntigliosa di fatti e fonti, tesa a valutare la fondatezza di notizie o affermazioni riguardanti istituzioni e persone di rilievo pubblico, con particolare riferimento a quanto viene diffuso attraverso Internet e i social network.

Fake news: termine con cui si indica comunemente la cattiva informazione. Gli esperti suggeriscono di limitarne l'utilizzo perché troppo generico e spesso strumentalizzato dalla politica.

I

Ibridazione: in biologia è l'incrocio tra due individui appartenenti a specie o sottospecie diverse. Nel caso del lupo e del cane, si tratta di due sottospecie diverse, che presentano differenze a livello genetico, dovute al processo di domesticazione del cane. Gli ibridi cane/lupo sono fertili.

International Fact-Checking Network (Ifcn): ente nato nel 2015 e interno al Poynter Institute che si pone come punto di riferimento per i diversi progetti di fact-checking attivi in tutto il mondo.

L

LIFE: programma finanziario dell'Unione Europea dedicato all'ambiente, istituito nel 1992. Il suo obiettivo generale è quello di contribuire all'implementazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientali dell'Unione Europea attraverso il co-finanziamento di progetti di valore e rilevanza comunitari.

M

Malinformazione: informazione vera condivisa con l'obiettivo di causare un danno.

Misinformazione: informazione falsa creata senza l'intento di colpire qualcuno o qualcosa.

Monitoraggio: processo di raccolta dati e informazioni su una popolazione (o ecosistema) in modo continuo nel tempo o a intervalli regolari per conoscerne lo status e l'evoluzione nel tempo.

P

Predazione: la cattura e l'uccisione a scopo alimentare da parte di alcuni animali (predatori) di altri animali (prede).

R

Reintroduzione: trasferimento e rilascio intenzionale di individui di una specie autoctona in un luogo in cui è estinta ma è documentata la presenza naturale in tempi storici.

S

Snow-tracking: tecnica di monitoraggio del lupo che consiste nel ricercare e rilevare le tracce di lupo su neve. Lo snow-tracking serve per documentare gli spostamenti dei lupi (seguendo a ritroso le impronte e ricostruendo le piste) e per stimare il numero minimo di individui che compongono il branco. Consente inoltre di individuare altri segni di presenza utili per il monitoraggio, come resti di predazioni e escrementi.

Specie: in biologia, la specie è costituita da gruppi di popolazioni naturali effettivamente o potenzialmente interfecondi e riproduttivamente isolati da altri gruppi analoghi (Ernest Mayr, 1940).

Specie protetta: specie rara o vulnerabile protetta da leggi o convenzioni nazionali e/o internazionali che ne impediscono la cattura o il prelievo.

Surplus killing (predazione in eccesso): uccisione di un numero di prede superiore a quello che viene consumato. Raramente si verifica nel caso di predazioni su selvatici, ma può verificarsi in condizioni di particolare vulnerabilità delle prede (p.e. : neve molto alta e facilità di cattura). In natura di solito le carcasse vengono consumate nei giorni successivi. Nel caso delle pecore, la particolare vulnerabilità e la reazione di panico può sollecitare l'istinto predatorio.

T

Territorio: area geografica che viene monopolizzata da un individuo o da un gruppo di animali della stessa specie e attivamente difesa dall'ingresso di conspecifici. I branchi di lupo sono territoriali.

Troll: soggetto che su Internet interagisce con gli altri con messaggi provocatori, irritanti, fuori tema.

U

Ululare: vocalizzazione usata dai lupi per comunicare tra loro. Lo scopo è comunicare il possesso del territorio, ma anche rinforzare il senso di appartenenza al branco.

Ungulati: mammiferi erbivori caratterizzati dall'aver la parte terminale delle dita ricoperte da robuste unghie, dette zoccoli. Si dividono in Artiodattili (sulle Alpi sono presenti cervidi: capriolo e cervo e bovidi: camoscio, stambecco e muflone) e perissodattili (equidi).

W

Wolf-howling: tecnica di campionamento che sfrutta la tendenza del lupo a rispondere a un ululato. Consiste nell'emissione di registrazioni degli ululati e serve a dare indicazioni sull'avvenuta riproduzione di branchi stabili di lupo.

Il lupo sbrana, fa strage o preda?

- ❌ **Sbranare:** ridurre a pezzi, in brandelli, dilaniare con gli artigli e con i denti, spec. riferito come soggetto a bestie feroci.
- ❌ **Strage:** uccisione violenta di parecchie persone insieme: fare una s.; le s. e le rovine della guerra; l'immane s. provocata a Hiroshima dalla bomba atomica; a); analogam., di animali: la s. della selvaggina operata dai cacciatori di frodo; è piombato con l'auto sul gregge e ne ha fatto strage.
- ❌ **Sterminare:** uccidere uomini o animali, non lasciando che alcuno sopravviva: s. i nemici; i pellirose sono stati sterminati] ≈ annientare, distruggere, eliminare, falciare, massacrare.
- ✅ **Predare:** prendere come preda, p. il bestiame ≈ cacciare, catturare, fare preda (di).

Fonte: *Enciclopedia Treccani*



Mettiti alla prova!

Cruciverba, quiz e soluzioni

06

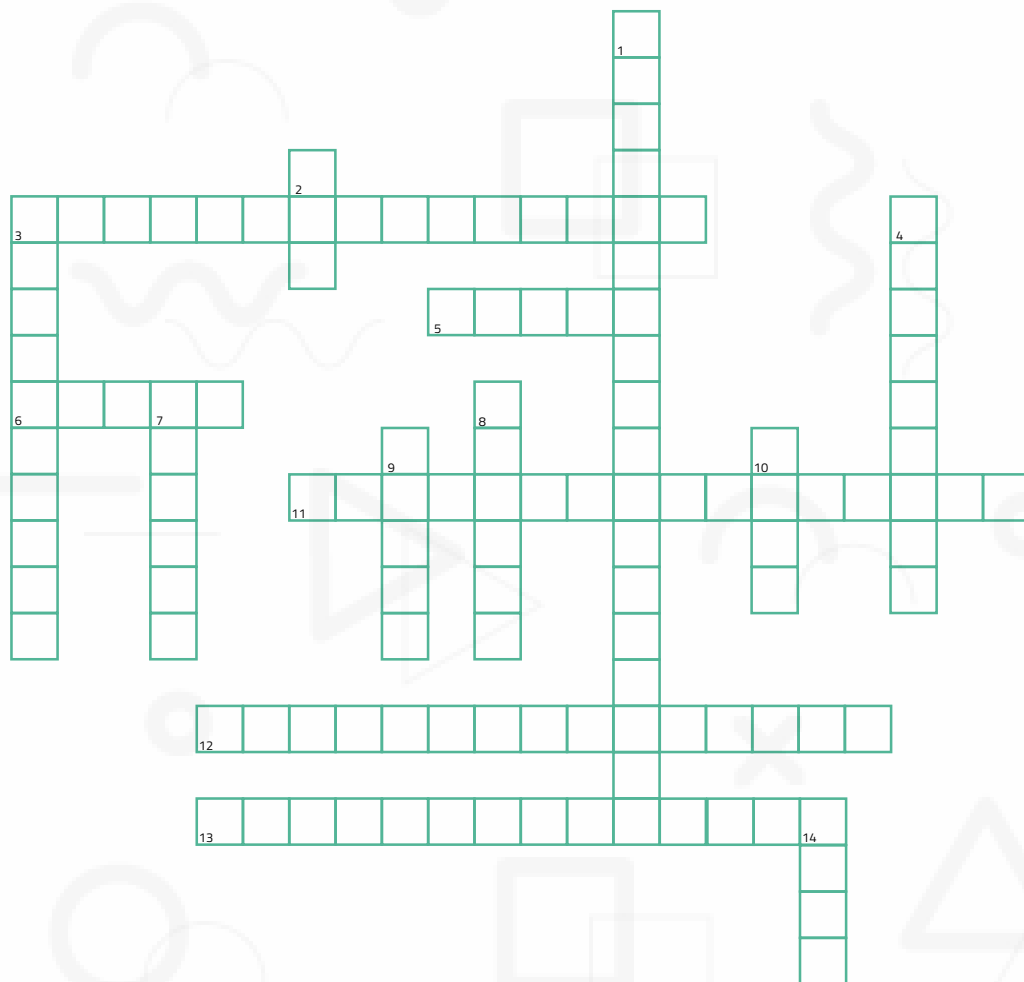
Nelle prossime pagine ci sono alcuni veloci giochi per mettere alla prova le tue conoscenze in tema di verifica dei fatti e corrette informazioni sul lupo.

Quanto ne sai di fact-checking e debunking?

Quali sono i termini corretti da utilizzare se si racconta una vicenda che riguarda i lupi? Cosa c'è di vero (e cosa no) su questi animali?

Mettiti alla prova e poi controlla le tue risposte.
Troverai le soluzioni a pag. 57

Risolvi il cruciverba



Orizzontali

- 3.** Informazione falsa creata senza l'intento di colpire qualcuno o qualcosa.
5. Persona, istituzione o documento in grado di fornire informazioni sui fatti e fenomeni. **6.** Si dice di un contenuto privo di fondamento. **11.** L'espressione «fact-checking» può essere tradotta in italiano come... **12.** Informazione falsa creata con la consapevole intenzione di colpire qualcuno o qualcosa
13. Strumento di Google che permette la ricerca inversa per immagini.

Verticali

- 1.** Se un'immagine reale viene utilizzata al di fuori del suo contesto originale, l'immagine è... **2.** Sistemi computerizzati che sono in grado di portare automaticamente a termine il compito che gli è stato affidato. Sui social network, vengono utilizzati per simulare in modo artificiale il comportamento di persone reali. **3.** Se in un video vengono inseriti dei dettagli prima inesistenti, vuol dire che il video è stato... **4.** Cospirazione. **7.** I ***** network sono tra le principali piattaforme su cui vengono diffuse notizie false. **8.** Oltre ad indicare un tipo di mozzarella, in Italia il termine viene anche spesso associato ad una notizia falsa. **9.** Soggetto che su Internet interagisce con gli altri con messaggi provocatori, irritanti, fuori tema. **10.** Strumento di Microsoft che permette la ricerca inversa per immagini. **14.** Sigla dell'International Fact-Checking Network.

Soluzioni a pag. 57

Rispondi alle domande

1. CHE COS'È UN BOT?

- (A) Un'applicazione software che può automaticamente portare a termine dei compiti assegnati da esseri umani.
- (B) Una tecnica pittorica.
- (C) Il termine non ha nessun significato.

2. CHE COSA SI INTENDE CON IL TERMINE DEEPPAKE?

- (A) Sono le aree "oscure" del web dove vengono prodotte le fake news.
- (B) Sono forme di manipolazioni audiovisive che permettono di creare simulazioni realistiche del viso, della voce e delle azioni di una persona.
- (C) Sono i siti Internet che pubblicano solo bufale.

3. UN CONTENUTO SATIRICO PUÒ ESSERE VEICOLO DI DISINFORMAZIONE

- (A) Vero, senza contesto rischia di sembrare reale.
- (B) Falso, la satira è sempre riconoscibile.

4. LE INFORMAZIONI BIOGRAFICHE E CHE GLI UTENTI RIPORTANO SU FACEBOOK SONO SEMPRE VERE E UFFICIALI, VERIFICATE DA UNO SPECIFICO TEAM

- (A) Vero.
- (B) Falso.

5. AGGIUNGERE O RIMUOVERE PARTICOLARI IN UN VIDEO È UNA FORMA DI MANIPOLAZIONE DEI MEDIA?

- (A) No, e non c'è nulla di male.
- (B) Sì, e può creare mis- o disinformazione.

6. YANDEX IMAGE SEARCH, TINEYE, GOOGLE IMAGE SEARCH SONO ALCUNI STRUMENTI DI VERIFICA CHE AIUTANO L'UTENTE A CAPIRE

- (A) Se un articolo è già stato verificato da fact-checker indipendenti.
- (B) Se un'immagine è originale.
- (C) Se un link trasmette dei virus.

7. I PRIMI TRE LUPI DI QUESTA IMMAGINE SONO MALATI E DEBOLI, SEGUONO E CHIUDONO LA FILA I CINQUE ESEMPLARI PIÙ FORTI E AL CENTRO CI SONO GLI ESEMPLARI FEMMINA. L'ULTIMO LUPO È IL LEADER.



- (A) La foto e la narrazione sono reali.
- (B) La foto è reale, ma la narrazione è di fantasia.
- (C) La foto e la narrazione sono false.

8. TERMINI COME «SBRANARE», «MASSACRARE», «RIDURRE IN BRANDELLI» SONO CORRETTI QUANDO SI PARLA DI LUPI

- (A) Vero.
- (B) La scelta del termine non fa differenza.
- (C) Falso. Sono termini scorretti e che contribuiscono ad una narrazione distorta e drammatica.

9. IL LUPO ULULA SOLO ALLA LUNA E PER QUESTO È POSSIBILE SENTIRE IL VERSO SOLO DI NOTTE

- (A) Vero.
- (B) Non viene spiegato nel libretto.
- (C) Falso.

10. L'ESPANSIONE DEL LUPO IN ITALIA NEGLI ULTIMI QUARANT'ANNI È FRUTTO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DI DINAMICHE NATURALI DELLA SPECIE

- (A) Vero.
- (B) Falso.

Soluzioni a pag. 57

Trova le parole all'interno del riquadro



- | | | |
|-----------|------------|------------|
| Alpi | Cucciolata | Predare |
| Appennini | Espansione | Predatore |
| Attaccare | Impronta | Predazioni |
| Branco | Lupus | Ululare |
| Cacciare | Migrare | Zampa |
| Carnivoro | Pelliccia | |

Soluzioni a pag. 57

Quiz

1.A
2.B
3.A
4.B
5.B
6.B
7.B
8.C
9.C
10.A

Trova la parola

Cruciverba

Bibliografia

MANUALI CONSULTABILI ONLINE

C. Silverman, *Verification Handbook*, terza edizione, 2020, [traduzione italiana disponibile online qui](#)

C. Wardle, Hossein Derakhshan, *Information Disorder*, 2017, [disponibile online qui](#)

First Draft, *Comprendere il disordine informativo*, 2020, [disponibile online qui](#)

First Draft, *Verifying Online Information*, 2020, [disponibile online qui](#)

ARTICOLI

Arbieu et al 2021 *News selection and framing: the media as a stakeholder in human–carnivore coexistence*. *Environmental Research letter*, [disponibile qui](#).

M. Nurra, ValigiaBlu (23 novembre 2019), *La disinformazione è una bestia dai mille volti: impariamo a riconoscerla*, [disponibile online qui](#).

Maiolini, C., Borgna, I., (2016) *Il fact checking in LIFE WOLFALPS*. In: Carotenuto L. & Zibordi F. (a cura di). *Linee guida per la comunicazione faunistica*. Edizione Belvedere (Latina), le scienze (27) - A.T.It. Onlus, [disponibile qui](#).

S. Vosoughi, D. Roy, S. Aral, *The spread of true and false news online*, *Science*, Vol. 359, Issue 6380, pp. 1146-1151, 09 Mar 2018, [disponibile online qui](#).

The most political animal. *The Atlantic*, [disponibile qui](#).

Sitografia

www.ifcncodeofprinciples.poynter.org

www-facta.news

www.lifewolfalps.eu

www.nationalgeographic.org/media/wolves-fact-and-fiction

www.poynter.org/ifcn

www.treccani.it

Partner e co-finanziatori

Partner



Co-finanziatori



www.lifewolfalps.eu • info@lifewolfalps.eu



